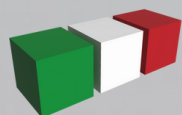


Luglio 2023



CONOSCERE  
PER  
CRESCERE

 Confagricoltura  
Pavia



# RIFORMA PAC

la novità della  
condizionalità  
sociale

# Condizionalità sociale

## Premessa

La riforma PAC 2023/2027, entrata in vigore il 01.01.2023, attribuisce, per la prima volta un ruolo rilevante alla c.d. condizionalità sociale ai fini dell'erogazione dei pagamenti connessi alla Politica Agricola Comune.

L'articolo 14,Reg.2021/2115/UE, prevede che i precettori dei pagamenti annuali, che non rispettino i requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego, subiranno l'applicazione di una sanzione amministrativa, che, ai sensi dell'art. 89 Reg.2021/2116/UE, consisterà in una riduzione o in una esclusione dell'importo totale dei pagamenti da concedere al beneficiario.

- L'obiettivo principale è quello di collegare il pagamento integrale delle sovvenzioni della PAC al rispetto della legislazione/norme al di fuori del settore agricolo.
- il sistema di controllo si basa sui regimi nazionali di controllo e applicazione.
- Gli organismi pagatori applicano una riduzione ai pagamenti dell'agricoltore quando viene identificata una violazione in materia di lavoro e di sicurezza dei lavoratori.

# L'applicazione in Italia

Con il “Decreto Interministeriale dell’11 novembre 2022”, il Masaf ha istituito con i ministeri dell’interno, del lavoro e delle politiche sociali e della salute, le norme relative all’applicazione in ambito nazionale, a partire dal 1° gennaio 2023, della condizionalità sociale.

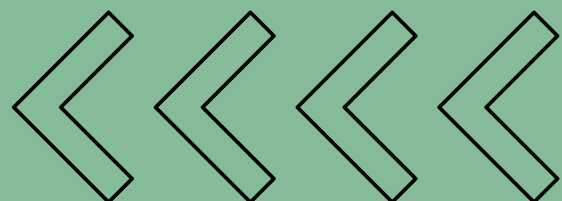
Tale decreto individua anche le autorità competenti responsabili dell’applicazione della legislazione sociale e in materia di occupazione

**Ispettorato nazionale del lavoro**  
con competenze di controllo e  
sanzionatorie.  
inerenti alle direttive 2019/1152/Ue,  
89/391/CE e 2009/104/CE;

**Corpo nazionale dei Vigili del fuoco**  
con competenze di controllo e  
sanzionatorie.  
inerenti alla direttiva 89/391/CE;

**Ministero della Salute e Regioni**  
(Aziende sanitarie locali).  
con competenze di controllo e  
sanzionatorie  
inerenti alle direttive 89/391/CE e  
2009/104/CE.

L' applicazione delle norme, in Italia, saranno vigilate dalle autorità sopra indicate, e qualora quest'ultime, a seguito di controlli, vengano a conoscenza di una violazione, è previsto, attraverso un flusso di dati, che la decisione sia comunicata ad AGEA coordinamento, affinché quest'ultima possa adottare le relative sanzioni.



## COMPETENZE



### MA COSA S'INTENDE NEL CONCRETO?

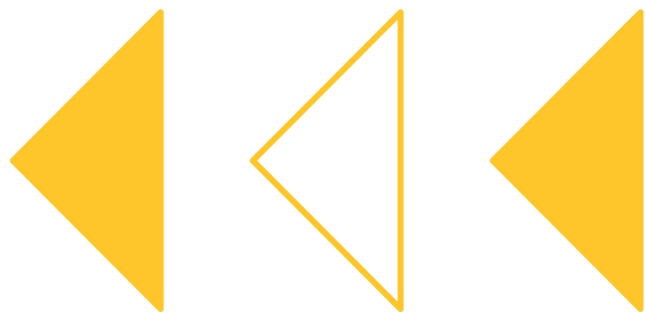
Le norme da rispettare sulla condizionalità sociale riguardano le condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili attraverso la direttiva 2019/1152; e il rispetto delle normative dettate in materia di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro attraverso le direttive 89/391/CEE e 2009/104/CE.

# DIRETTIVA 2019/1152



LEGISLAZIONE APPLICABILE	DISPOSIZIONI PERTINENTI	REQUISITI
<b>CONDIZIONI DI LAVORO TRASPARENTI E PREVEDIBILI DIRETTIVA 2019/1152</b>	Articolo 3	Le condizioni di impiego devono essere fornite per iscritto (<<contratto di lavoro>>)
	Articolo 4	Garantire che l'occupazione nel settore agricolo sia oggetto di un contratto di lavoro
	Articolo 5	Il contratto di lavoro deve essere fornito entro le prime sette giornate di lavoro
	Articolo 6	Le modifiche del rapporto di lavoro devono essere fornite in forma scritta
	Articolo 8	Periodo di prova
	Articolo 10	Condizioni relative alla prevedibilità minima de lavoro
	Articolo 13	Formazione obbligatoria

# DIRETTIVA 89/391/CEE

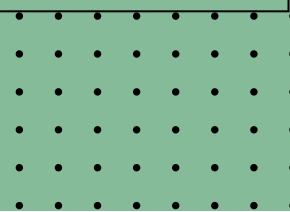


LEGISLAZIONE APPLICABILE	DISPOSIZIONI PERTINENTI	REQUISITI
<b>MISURE VOLTE A PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI DIRETTIVA 89/391/CEE</b>	Articolo 5	Disposizione generale che stabilisce l'obbligo del datore di lavoro di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.
	Articolo 6	Obbligo generale per i datori di lavoro di adottare le misure necessarie per la protezione della sicurezza e della salute, comprese le attività di prevenzione dei rischi e la fornitura di informazioni e formazione.
	Articolo 7	Servizi di protezione e prevenzione: lavoratori da designare per le attività relative alla salute e alla sicurezza o ricorso a servizi esterni competenti.
	Articolo 8	Il datore di lavoro deve adottare misure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori.
	Articolo 9	Obblighi dei datori di lavoro per quanto riguarda la valutazione dei rischi, le misure e l'attrezzatura di protezione, la registrazione e la segnalazione degli infortuni sul lavoro.
	Articolo 10	Fornitura di informazioni ai lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute e le misure di protezione e prevenzione.
	Articolo 11	Consultazione dei lavoratori e loro partecipazione alle discussioni su tutte le questioni che riguardano la sicurezza e la protezione della salute sul luogo di lavoro.
	Articolo 12	Il datore di lavoro deve garantire che i lavoratori ricevano una formazione adeguata in materia di sicurezza e di salute.



# DIRETTIVA 209/104/CE

LEGISLAZIONE APPLICABILE	DISPOSIZIONI PERTINENTI	REQUISITI
<b>REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA E DI SALUTE PER L'USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO DA PARTE DEI LAVORATORI DIRETTIVA 2009/104/CE</b>	Articolo 3	Obblighi generali volti a garantire che le attrezzature di lavoro siano adeguate al lavoro che i lavoratori devono svolgere senza compromettere la loro sicurezza e salute.
	Articolo 4	Norme concernenti le attrezzature di lavoro: esse devono essere conformi alla direttiva e ai requisiti minimi stabiliti ed essere oggetto di manutenzione adeguata.
	Articolo 5	Verifica delle attrezzature di lavoro: le attrezzature devono essere sottoposte a verifica dopo l'installazione e a verifiche periodiche da parte di personale competente.
	Articolo 6	L'uso di attrezzature di lavoro che presentano un rischio specifico deve essere riservato ai lavoratori incaricati e tutte le riparazioni, trasformazioni e manutenzioni devono essere eseguite da lavoratori designati.
	Articolo 7	Ergonomia e salute sul posto di lavoro.
	Articolo 8	I lavoratori devono ricevere informazioni adeguate e, se del caso istruzioni scritte per l'uso delle attrezzature di lavoro.
	Articolo 9	I lavoratori devono ricevere una formazione adeguata.



## GLI EFFETTI CONCRETI IN ITALIA

- Riduzione dei pagamenti diretti qualora risulti che l'agricoltore abbia violato il rispetto dei requisiti relativi agli obblighi derivanti dall'attuazione delle Direttive sul lavoro.
- A questo fine saranno utilizzate le informazioni fornite ad AGEA-Coordinamento dalle Autorità nazionali competenti in relazione alle violazioni rilevate nel corso degli accertamenti in materia di lavoro e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Le Autorità nazionali responsabili coinvolte sono le seguenti: Ispettorato nazionale del lavoro; Corpo dei Vigili del fuoco; Aziende Sanitarie Locali.
- AGEA-Coordinamento stipulerà apposite convenzioni con questi enti e provvederà a trasmettere le informazioni ottenute ai competenti Organismi pagatori.
- %di riduzione dei pagamenti modulati sulla base della gravità delle norme violate, considerando gli articoli coinvolti delle singole direttive; della durata o ripetizione dell'infrazione; dell'intenzionalità dell'inosservanza.

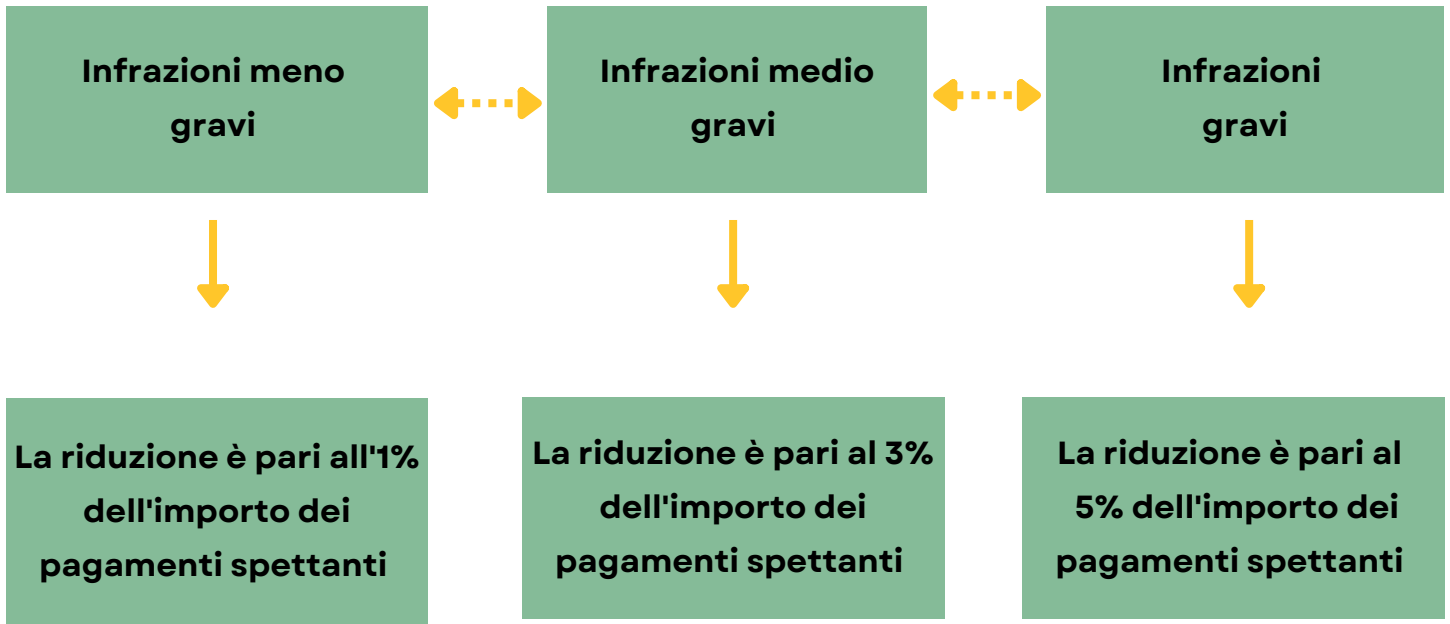


## IL SISTEMA SANZIONATORIO

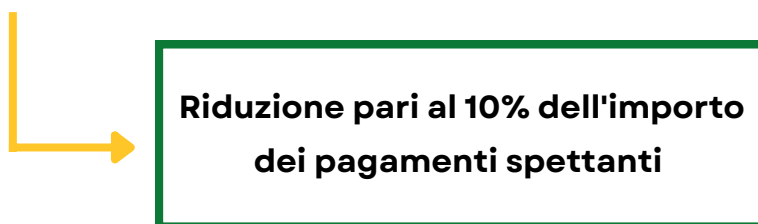
Il decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 aprile scorso disciplina le sanzioni per i beneficiari degli aiuti della Politica Agricola Comune (PAC). La nuova impostazione della Riforma prevede infatti che non siano i regolamenti comunitari a prevedere tali meccanismi sanzionatori, ma la loro definizione è affidata agli Stati membri che vi provvede con specifici autonomi provvedimenti. A tal proposito si evidenziano, in particolare, gli articoli 2 e 3 del decreto che riguardano le sanzioni per la violazione delle regole della condizionalità sociale.



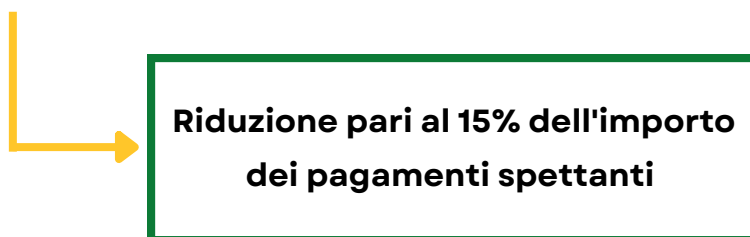
# La riduzione in base alla gravità dell'infrazione:



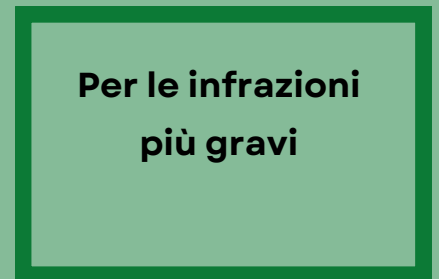
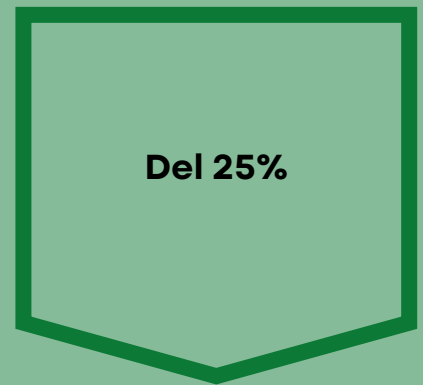
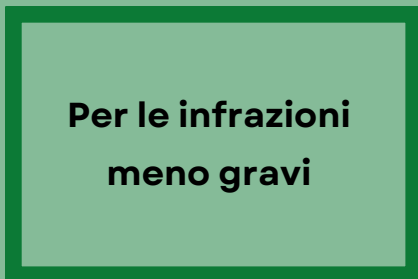
Nel caso in cui la stessa infrazione persista per più di un anno solare o si ripeta un'altra volta nel giro di tre anni solari consecutivi:



In caso di inosservanza intenzionale, la percentuale di riduzione è:



Qualora gli agricoltori o gli altri beneficiari dei pagamenti, dopo la contestazione, da parte delle autorità competenti adempiano, nei tempi indicati dalle suddette autorità, a quanto prescritto dalla norma oggetto di contestazione (cd. “Ravvedimento”), le percentuali delle sanzioni sono diminuite, rispettivamente:



In relazione alle infrazioni commesse dai singoli beneficiari, per ogni anno solare, si applica unicamente la percentuale di riduzione più alta.

Con successivo decreto MASAF saranno infine stabilite le disposizioni attuative e i criteri per determinare le percentuali di riduzione da applicare.

## PRIME VALUTAZIONI

Nel complesso, se il decreto legislativo accoglie in gran parte le richieste fatte da Confagricoltura laddove sono state accolte le tre richieste fondamentali di:

- ridurre le sanzioni al massimo al 15%;
- applicarle solo ed unicamente per infrazioni relative agli articoli riportati nella normativa comunitaria;
- adottare il meccanismo di ravvedimento operoso.

dall'altra non prevede ancora tutta quella necessaria flessibilità nell'applicazione del meccanismo sanzionatorio in considerazione della complessità dell'attuale Riforma della PAC e soprattutto dei ritardi nell'approvazione dei provvedimenti di implementazione della Riforma stessa che pure Confagricoltura auspicava. La Confederazione, infatti, ha richiesto in più sedi ad esempio la sospensione della applicazione delle sanzioni per il regime di condizionalità, per almeno il primo anno di applicazione della Riforma, in analogia con il meccanismo applicato nel caso degli eco-schemi; con l'obiettivo di attenuare il più possibile gli impatti di tali norme sulle aziende agricole.

## RIFERIMENTI DI LEGGE

- Art. 14, Reg. Ue 2021/2115
- Piano strategico PAC nazionale
- Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2022 "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115 e 2021/2116"
- Decreto legislativo del 17 marzo 2023 n.42 pubblicato nella gazzetta ufficiale del 21 aprile che "disciplina le sanzioni"

